

**VERBALE DELLA COMMISSIONE AMBIENTE
DELL'ASSOCIAZIONE FORESTA MODELLO DELLE MONTAGNE FIORENTINE
RIUNIONE del 15/02/2013**

Il 15/02/2013 alle ore 15:00 presso la sede dell'Associazione si è riunita la Commissione ambiente per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Proposte e programmazione delle attività per l'anno 2013;
2. revisione piano strategico FMMF;
3. varie ed eventuali.

Sono presenti:

- Dario Paletta (coordinatore)
- Mara Fiesolani (il paese sulla collina)
- Andrea Gennai (PNFCMF)
- Antonio Ventre (UCCVV)

Verbalizzante: Dario Paletta

In apertura di riunione il coordinatore riporta in commissione l'idea maturata in Consiglio di modifica del nome della commissione che potrebbe diventare "ambiente e società" ampliando quindi le tematiche da trattare. I presenti alla commissione accettano la modifica proposta dal Consiglio.

La discussione inizia con Mara Fiesolani che riferisce dell'incarico che l'associazione il paese sulla collina ha ricevuto dalla RT per realizzare corsi di formazione sulla raccolta e il riconoscimento dei funghi; il paese sulla collina è stato scelto per la realizzazione di tali corsi perché iscritto al G.M.T. (gruppo micologico toscano).

Sempre Mara riferisce di aver sentito dell'intenzione della RT di redigere una legge che prevederebbe, a partire dal 2015, l'obbligo di frequenza per i cercatori di funghi a corsi di formazione sul riconoscimento e la raccolta dei funghi.

Il paese sulla collina, visto il ruolo e l'importanza regionale della Foresta Modello, si candida a realizzare sul territorio tali corsi e chiede che l'associazione si interessi e si informi sull'iter di tale legge.

Andrea Gennai riferisce del regolamento del Parco che prevede di certificare i cercatori professionisti di funghi che, andando anche in deroga alle quantità e ai giorni ammessi dalla legge, avrebbero l'obbligo di conferire i funghi ad un centro di raccolta e confezionamento. I funghi dovrebbero poi essere riconosciuti come "funghi del Parco" e commercializzati nelle attività locali.

Anche nel caso del Parco i cercatori di funghi dovrebbero frequentare un corso specifico.

Il progetto del Parco al momento è fermo. Gennai racconta di aver affidato un primo incarico per lo studio della filiera e che adesso la filiera dovrebbe essere organizzata (prevedere studi sulla fiscalità...), infine dà la disponibilità del parco a far partire una sperimentazione sotto il cappello della foresta modello.

L'associazione potrebbe occuparsi di studiare le potenzialità della filiera visti i collegamenti con:

- ♣ gli obiettivi del piano strategico (azioni 6.4 e 6.10)

- ✦ il progetto della rete mediterranea PROMEFO (sulla valorizzazione dei prodotti secondari del bosco) che viene brevemente illustrato ai presenti
- ✦ l'esperienza della FM di Urbion che ha già un progetto avviato sulla raccolta/condizionamento/commercializzazione dei funghi.

L'associazione si rende disponibile a pubblicizzare i corsi sui funghi organizzati dal Paese sulla collina e a progettare un corso di "fruizione del bosco" nel quale trattare l'argomento funghi anche in relazione alla gestione forestale e all'ambiente, prevedendo lezioni in aula e uscite in campo. Per i corsi in aula si potrà disporre anche della sede dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Firenze, facilitando e allargando la partecipazione di chi abita a Firenze.

Si conclude l'argomento proponendosi di cercare apposite vie di finanziamento anche attraverso la Camera di Commercio di Firenze con la quale è già stato fissato un incontro.

Per quanto riguarda la definizione di proposte e la programmazione delle attività per l'anno 2013 la commissione si propone di lavorare su:

- ✦ proposte di modifica al regolamento forestale della Toscana (necessario dopo le recenti modifiche introdotte alla legge forestale Toscana).

Il lavoro verrà svolto dalla commissione Selvicoltura dell'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali di Firenze e condiviso con tutti i soci dell'associazione interessati.

- ✦ Modifiche al piano strategico. Il coordinatore ricorda come questo sia lo strumento principale dell'associazione.
- ✦ Definizione di un "kit di indicatori" per la valutazione della sostenibilità ambientale a livello di territorio della FMMF, in modo da poter monitorare eventuali cambiamenti (in termini di riduzione degli impatti sul territorio, di consumo di CO₂ o di acqua nei processi produttivi, di aumento di biodiversità...) a seguito dell'adozione di "best practice" che la Foresta Modello diffonde sul territorio.

La commissione decide di riunirsi a cadenza mensile. La data verrà comunicata quanto prima e sarà organizzata anche in funzione alle altre commissioni in modo che le riunioni non si sovrappongano.